



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



# Lo sviluppo rurale per il biologico

DISR II – programmazione dello sviluppo rurale



- Forze e debolezze del sistema
- La situazione nella nuova programmazione
- Il Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico
- Le attività della Rete Rurale Nazionale

- La forza e la debolezza delle interazioni tra il mondo del biologico e quello della programmazione dello sviluppo rurale: **risorse e differenziazione/complicazione**
- La nuova programmazione 2014-2020 ed il biologico come misura separata dai pagamenti agro-ambientali
- 1689 milioni di finanziamento pubblico su 18.619 (9%)- la terza misura più finanziata.

PSR 2014-2020					
Misura 11 - Agricoltura Biologica					
Regione	Spesa Pubblica	FEASR	Nazionale	di cui: Stato	di cui: Regione
Abruzzo	30.000.000,00	14.400.000,00	15.600.000,00	10.920.000,00	4.680.000,00
Basilicata	87.310.016,53	52.822.560,00	34.487.456,53	24.141.219,57	10.346.236,96
Bolzano	9.000.000,00	3.880.800,00	5.119.200,00	3.583.440,00	1.535.760,00
Calabria	239.834.710,74	145.100.000,00	94.734.710,74	66.314.297,52	28.420.413,22
Campania	35.000.000,00	21.175.000,00	13.825.000,00	9.677.500,00	4.147.500,00
Emilia Romagna	100.559.339,05	43.361.187,00	57.198.152,05	40.038.706,44	17.159.445,62
Friuli Venezia Giulia	7.000.000,00	3.018.400,00	3.981.600,00	2.787.120,00	1.194.480,00
Lazio	113.890.287,57	49.109.492,00	64.780.795,57	45.346.556,90	19.434.238,67
Liguria	12.085.000,00	5.194.133,00	6.890.867,00	4.823.606,90	2.067.260,10
Lombardia	38.000.000,00	16.385.600,00	21.614.400,00	15.130.080,00	6.484.320,00
Marche	80.000.000,00	34.496.000,00	45.504.000,00	31.852.800,00	13.651.200,00
Molise	18.000.000,00	8.640.000,00	9.360.000,00	6.552.000,00	2.808.000,00
Piemonte	25.500.000,00	10.995.600,00	14.504.400,00	10.153.080,00	4.351.320,00
Puglia	208.000.000,00	125.840.000,00	82.160.000,00	57.512.000,00	24.648.000,00
Sardegna	78.250.000,00	37.560.000,00	40.690.000,00	28.483.000,00	12.207.000,00
Sicilia	417.000.000,00	252.285.000,00	164.715.000,00	115.300.500,00	49.414.500,00
Toscana	129.000.000,00	55.624.800,00	73.375.200,00	51.362.640,00	22.012.560,00
Trento	2.700.000,00	1.160.460,00	1.539.540,00	1.077.678,00	461.862,00
Umbria	34.100.000,00	14.703.920,00	19.396.080,00	13.577.256,00	5.818.824,00
Valle d'Aosta	2.276.152,60	981.477,00	1.294.675,60	906.272,92	388.402,68
Veneto	21.799.628,94	9.400.000,00	12.399.628,94	8.679.740,26	3.719.888,68
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.689.305.135,44</b>	<b>906.134.429,00</b>	<b>783.170.706,44</b>	<b>548.219.494,51</b>	<b>234.951.211,93</b>

## IL LIVELLO DEI PAGAMENTI NEI PSR 2014-2020

Tipologia di coltura	CONVERSIONE		MANTENIMENTO	
	MIN	MAX	MIN	MAX
<i>EUR/ha</i>				
Colture foraggere per zootecnia	225	600	260	419
Prati e pascoli per zootecnia	60 (Pascoli**)		40 (Pascoli**)	
	150 (Prati**)	600	130 (Prati**)	450
	126		105	
Foraggere	110	400	90	400
Prati e pascoli	126	455	10	450
Seminativi	165	559	130	450
Orticole	406	600 (3.450)	365	600 (3.140)
Fruttiferi	549	900 (1.300)	330	900 (1.180)
Agrumi	549	900	499	900
Vite	446	900 (1.250)	359	900 (1.140)
Olivo	330	796	328	700
Piante aromatiche e officinali	158	520	144	403
Colture in serra	1.200	3.450	1.173	3.140

## Differenziazioni nella misura a biologico nei PSR

Riguardo ai vincoli posti per accedere agli incentivi per il biologico, la maggioranza dei PSR stabilisce che tutta la SAU dell'azienda che aderisce alla Misura 11 sia investita ad agricoltura biologica; fanno eccezione, in alcuni casi, i corpi di terreni separati o le unità separabili non biologiche. Nella maggior parte dei PSR, è stata individuata una soglia minima di SAU per l'accesso agli aiuti, talvolta differenziata per coltura (Valle d'Aosta, Toscana, Marche, Campania, Basilicata), per altimetria (Lombardia) o localizzazione (Sicilia).

In molti PSR sono stabiliti criteri di selezione o accordata una priorità alle aziende localizzate in aree specifiche, come le aree naturali protette, le Aree Natura 2000, le zone vulnerabili ai nitrati (ZVN), le aree rurali più marginali, le zone di montagna o quelle con altri svantaggi, ecc.. In altri casi, la priorità viene riconosciuta alle aziende che provengono da sistemi colturali intensivi, hanno allevamenti biologici o aderiscono alla Misura 11 in forma associata o a progetti integrati di filiera.

Collegamenti con le altre misure: tra le misure, o sotto-misure, diverse dalla M11, quelle maggiormente ricorrenti che prevedono un trattamento privilegiato per le aziende biologiche in termini di priorità, criteri di selezione, maggiorazione del tasso di cofinanziamento pubblico o inseriscono l'agricoltura biologica tra i temi da affrontare sono "servizi di consulenza", "investimenti nelle aziende agricole", "avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori" e "costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori".

## Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico:

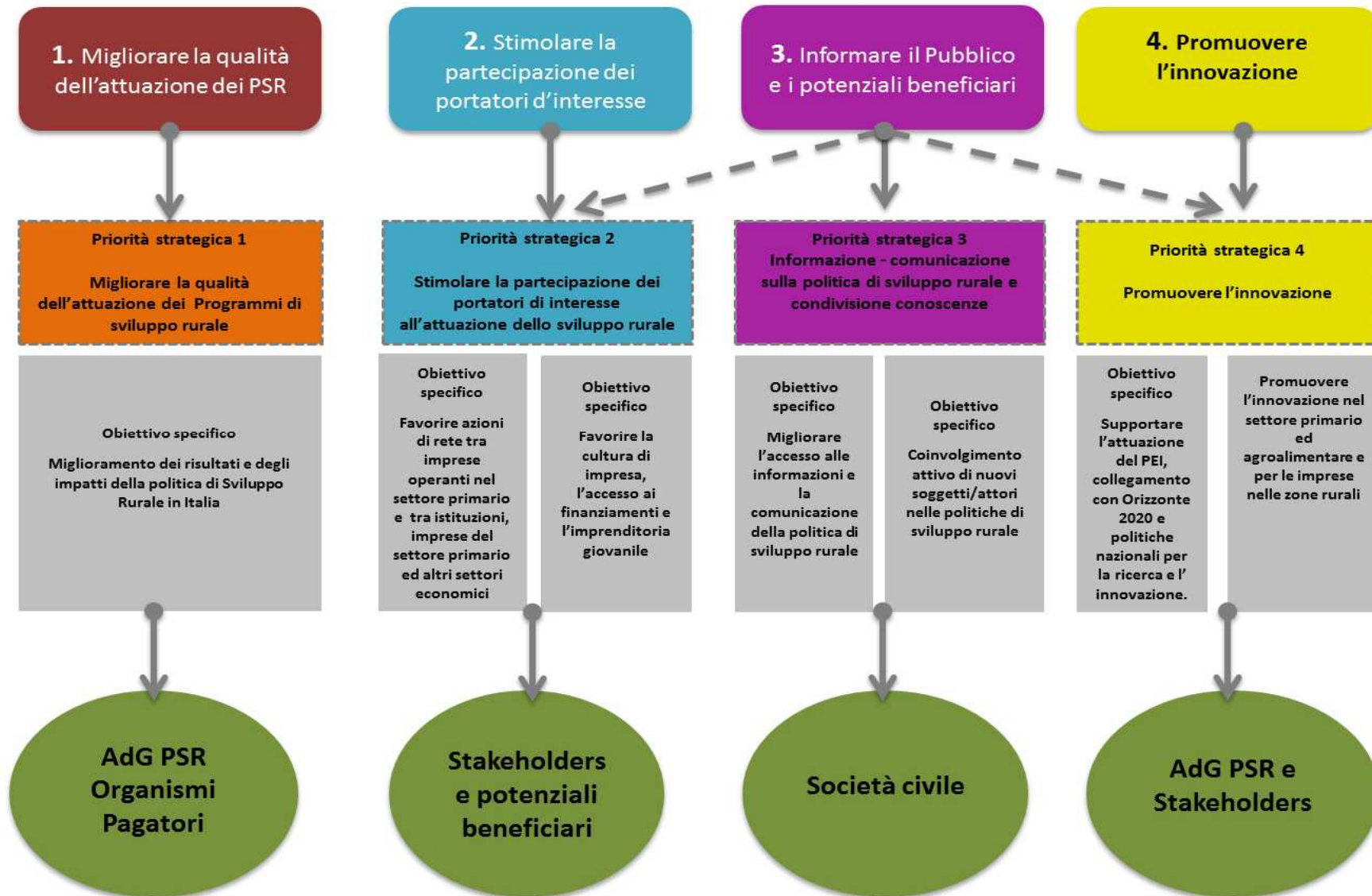
- necessità di sviluppare interventi per uniformare quanto più possibile le condizioni di applicazione della misura tra le diverse Regioni italiane, in termini di entità dei contributi, definizione delle non conformità, modalità dei controlli ed entità delle sanzioni.
- promuovere comportamenti virtuosi, che stimolino l'agricoltura biologica nelle aree a specifica vulnerabilità, come anche individuare soluzioni percorribili per equilibrare gli interventi previsti in altre misure, che potrebbero avere effetti di spiazzamento rispetto allo sviluppo dell'agricoltura biologica.

## Necessarie operazioni di coordinamento da sviluppare a livello centrale:

- la verifica delle **condizioni di applicazione** della misura 11, per proporre soluzioni che consentano **l'armonizzazione delle regole** (guardando ai criteri di ammissibilità, ai livelli di pagamento per coltura e per le foraggere, al sistema di criteri di selezione o priorità, anche con la finalità di diffondere la zootecnia biologica soprattutto nelle aree collinari e montane, garantendo al contempo il presidio del territorio);
- la **promozione di comportamenti virtuosi**, mediante analisi di buone prassi e della loro trasferibilità, che stimolano l'adozione dell'agricoltura biologica nelle aree a specifica vulnerabilità, come nel caso delle aree Natura 2000 e delle aree naturali protette;
- l'esame di eventuali effetti spiazzamento con altre misure e la ricerca di soluzioni percorribili;
- Verifica e proposte di **miglioramento del sistema dei controlli** (audit) e delle **sanzioni** sulle aziende che aderiscono alla Misura 11, con il coinvolgimento degli Organismi Pagatori



## Quadro Logico



## Conoscere la situazione: Bioreport

Bioreport ha l'obiettivo di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche ritenute di interesse per le istituzioni, gli operatori e gli stakeholder. Nell'ambito della RRN per il periodo 2014-2020, si vuole ampliare la sua mission per **rilevarne l'evoluzione**, anche in connessione con il sostegno pubblico relativo allo sviluppo rurale (relativo sia all'azione, ora misura, sull'agricoltura biologica, sia alle altre misure dei PSR regionali), dal punto di vista strutturale, economico, di mercato e ambientale.

L'analisi nel tempo del campione costante consente anche di **approfondire**, di anno in anno, **specifiche tematiche** come il risparmio idrico, i servizi forniti, la distribuzione, ecc.

Bioreport si configura come lo strumento ideale per **raccogliere e divulgare** i risultati dei progetti avviati in tema di agricoltura biologica nell'ambito della RRN dai differenti stakeholder, di quelli di ricerca finanziati da soggetti diversi (Mipaaf, Miur, UE), e delle attività realizzate con i gruppi operativi (PEI) per favorire la diffusione delle innovazioni. A tale scopo si provvederà alle integrazioni delle informazioni provenienti dal SINAB (SIB).

- Documento di ricerca e/o analisi (pubblicazione di Bioreport su supporto cartaceo e informatico)
- 1 - Convegno, seminario, videoconferenza (incontro seminariale in cui si coinvolgono le aziende oggetto di rilevazioni su particolari tematiche emerse dall'analisi dei dati e gli stakeholder)
- 1 – Convegno, seminario, videoconferenza (Presentazione di Bioreport)

## Conoscere la situazione: Biopag

L'attività si prefigge di analizzare la coerenza tra pagamenti e sostenibilità nel caso dell'agricoltura biologica, per migliorare l'efficacia dei pagamenti della Misura 11 destinati alle aziende biologiche per:

- incrementare e razionalizzare la diffusione di attività e pratiche maggiormente sostenibili;
- facilitare la misurabilità degli effetti agro-ambientali (esternalità) su scala territoriale oltre che aziendale;
- ridurre le situazioni di sotto-compensazione o sovra-compensazione delle aziende;
- esplicitare il ruolo dell'agricoltura biologica per la mitigazione di alcune pressioni ambientali (es. su biodiversità, qualità delle acque superficiali e profonde, erosione dei suoli, uso efficiente dell'acqua, riduzione dei gas a effetto serra e dell'ammoniaca, sequestro del carbonio, conservazione del paesaggio rurale);
- favorire la comprensione, da parte della collettività, delle molteplici finalità dell'AB e delle motivazioni che giustificano l'azione pubblica.

A tal fine, attraverso un approccio multidisciplinare, in una prima fase (primi sei mesi della I annualità), si vuole individuare una metodologia in grado di valutare il grado di sostenibilità globale aziendale (ambientale, sociale ed economica) e le singole pressioni ambientali che possono essere attenuate con l'AB.

Nella seconda parte della I annualità, con riferimento alla misurazione della sostenibilità ambientale, si procederà all'applicazione di tale metodologia.

- un rapporto in itinere al termine della prima annualità (Documento di ricerca e/o analisi ;
- un documento di sintesi divulgativo con finalità informative e formative, da diffondere tramite (WEB Materiale promozionale, pubblicazioni ;
- un seminario (Convegno, seminario, videoconferenza ).

## **Conoscere: Distretti biologici e sviluppo locale, e integrazioni tra finanziamenti**

L'attività vuole analizzare il **distretto biologico quale fenomeno economico e sociale**. In particolare, si propone di analizzare aspetti quali:

- fattori economici, sociali e ambientali che hanno favorito la nascita dei Biodistretti.
- **Ricadute sul territorio** in termini di Nuove forme di *governance* (attuazione di strumenti di co-decisione, creazione di inediti *network* di attori, coinvolgimento della società civile), Sostenibilità economica, sociale e ambientale dei territori e delle filiere del distretto, Sviluppo di nuove opportunità per il territorio in termini di nuove filiere, integrazione tra filiere, integrazione con gli altri settori come, ad esempio, turismo, inclusione sociale
- Attuazione innovativa delle politiche in termini di **Integrazione tra fonti di finanziamento**, Perseguimento di una precisa strategia di sviluppo, Capacità di trasferimento degli effetti a livello territoriale alle componenti economiche e sociali anche non direttamente coinvolte dalle politiche (es. società civile), Strutturazione di un capitale sociale maturo (incremento delle iniziative di cooperazione, creazioni di reti sociali stabili, condivisione degli obiettivi con tutte le componenti della società civile)
- Documento di ricerca e/o analisi (Report su fattori economici, sociali e ambientali che hanno favorito la nascita dei Biodistretti)
- Documento di ricerca/analisi su opportunità di mercato, valutazioni ambientali riguardanti la conversione al biologico di specifici settori ed aree del paese (es, settore lattiero caseario nella zona appenninica)
- Linee Guida (Azioni prioritarie per PSR connesse allo sviluppo di biodistretti)
- Attività di supporto e consulenza

## Strumenti a supporto della progettazione integrata e delle filiere nel settore biologico

- Studi, attività informative, supporto alle progettazioni, scambi di esperienze e divulgazione di progetti rilevanti e buone pratiche, per favorire la nascita e lo sviluppo di specifiche Organizzazioni di produttori o altre iniziative utili alla strutturazione di filiere dedicate all'agricoltura biologica.
- Attività di supporto e consulenza
- 1 Focus group (*individuazione fabbisogni di intervento, analisi modelli organizzativi più efficaci- filiere, aggregazioni, approcci collettivi, piani d'area*)

## Governance del sistema: Analisi e indicatori sulla filiera biologica

- Analisi dei PSR per quanto riguarda la misura sull'agricoltura biologica e i relativi bandi, **con confronti su premi e sistemi sanzionatori a livello regionale** e criticità connesse.
  - Fornitura di dati strutturali e di mercato relativi all'agricoltura biologica. Su questo fronte, anche attraverso la collaborazione con le principali associazioni e organizzazioni di settore, sarà approfondito il **monitoraggio dei costi di produzione relativi alle specifiche tecniche**, così come i prezzi del mercato ai differenti stadi della filiera, almeno per alcuni prodotti guida. Nel corso del primo biennio, si propone di riprogettare, in collaborazione con gli altri Enti attuatori della Rete, le organizzazioni, gli organismi di controllo e le associazioni di settore, **la reportistica relativa alla diffusione e analisi dei dati sul settore biologico**
  - Supporto al **monitoraggio e alla valutazione** in riferimento alla filiera agroalimentare biologica, attraverso **l'elaborazione e l'analisi di indicatori sintetici a livello regionale** relativi alla competitività del sistema biologico regionale, individuando anche le modalità per coprire vuoti informativi importanti sul settore.
- 
- *Attività di supporto e consulenza*
  - *1 Documenti di ricerca e analisi (Analisi delle modalità di applicazione delle misure PSR relativamente al biologico, comprensiva di aspetti sanzionatori)*
  - *1 Banca dati indicatori filiera bio*

## Sistemi informativi per il biologico

- Progettazione di un'interfaccia informatica, sulla base del SIB, per il coordinamento e la condivisione delle informazioni nelle diverse banche dati, per la gestione delle attività di controllo, certificazione e vigilanza svolte dai diversi soggetti istituzionali, in collaborazione con SIN che realizzerà la piattaforma.
- Progettazione di un'interfaccia informatica per lo scambio delle informazioni tra OdC e SINAB per l'acquisizione automatizzata dei dati EUROSTAT.
  
- 1 documento (progetto di interfaccia informatica su sistema SIB, in collaborazione con SIN)
- 1 Piattaforma on line (*interfaccia informatica per acquisizione dati su SINAB*)



## Servizi per migliorare la redditività e competitività delle aziende biologiche sui mercati nazionali e esteri e per favorire la conversione

- Progettazione di un Concorso dedicato alle aziende biologiche, analogo a quello dei *Nuovi Fattori di Successo*, finalizzato alla raccolta delle buone prassi di aziende biologiche .
  - Sviluppo del progetto “*vetrine aziendali*” nell’ambito della piattaforma SINAPP in connessione con il portale SINAB, che sarà raggiungibile dal sito Rete rurale e dagli altri siti satellite (ad es. Youruralnet): le vetrine, inizialmente popolate per tutte le aziende biologiche solo dalle informazioni amministrative del SIB, potranno, con un’evoluzione del sistema, essere arricchite da altre informazioni a cura dell’azienda stessa (foto, video, descrizione aziendale, listini, offerte, ecc.) e rappresentare uno spazio virtuale per lo scambio delle buone pratiche anche con operatori e istituzioni di altri Paesi.
  - Definizione di manuali, linee guida e strumenti in-formativi a supporto degli operatori per favorire lo scambio di conoscenze utili alla conversione delle aziende verso il biologico (normativa, ricerca, referenti, ecc.) e la commercializzazione sui diversi canali
  - Progettazione di azioni di informazione per gli operatori della filiera biologica su ricerca e innovazione di prodotto, miglioramenti agrotecnici, mezzi tecnici (fertilizzanti, fitosanitari, sementi) e specifici ambiti operativi (certificazione, integrazione, contratti di rete, biodistretti, ecc.), anche in collegamento con il progetto sul “trasferimento dell’innovazione”
- 
- 1 documento (*studio metodologia per concorso Nuovi fattori di successo*)
  - 1 Progetto ad hoc (*implementazione vetrine e sistema verifica etichetta*)
  - 1 Piattaforma on-line (*sviluppo vetrina e servizi*)
  - 3 Convegno/Seminario (*road show per servizio vetrina*)
  - 1 Documento di ricerca e analisi (*manuale per la conversione al biologico, realizzata con il coinvolgimento delle associazioni bio*)
  - 1 linea guida per moduli formativi e per la consulenza nel campo dell’agricoltura biologica
  - 1 Convegno/Seminario (*divulgazione del manuale di conversione*)
  - 1 Workshop (*Individuazione fabbisogni di interventi di tipo innovativo*)



## Azioni di comunicazione per la diffusione delle informazioni e il trasferimento di conoscenze

- Progettazione di azioni di comunicazione per il grande pubblico, finalizzate all'informazione in tema di agricoltura biologica e in particolare sul ruolo sociale ed economico svolto a livello territoriale, sul potenziale legame a forme di agricoltura sociale, sull'impatto ambientale e paesaggistico, ecc., la cui attività è prevista nella scheda progettuale relativa alla tematica Comunicazione (azione 311).
  - Progettazione di percorsi formativi sull'agricoltura biologica finalizzati alla specializzazione in ambito universitario, all'aggiornamento dei docenti di agronomia degli istituti agrari e di altri istituti specifici, in collegamento al progetto Rural4Learning descritto nella tematica Comunicazione (azione 321).
  - Realizzazione di video descrittivi delle buone pratiche agricole nella gestione dell'agro-ecosistema azienda con particolare attenzione alle strategie preventive e di controllo delle principali avversità. A tal fine, in una prima fase si vogliono individuare aziende virtuose nell'ambito della gestione dell'agro-ecosistema con riferimento a diverse filiere.
- 
- 1 documento (*progettazione comunicazione per il grande pubblico*) – azione 311
  - 1 documento (*progettazione percorso formativo sull'agricoltura biologica per Rural4Learning*) –
  - Realizzazione di materiale video per la promozione del metodo di agricoltura biologica per il controllo delle avversità, il trasferimento delle informazioni e delle tecniche tra soggetti e alla società civile

un percorso molto ambizioso... per la  
massimizzazione delle risorse e la  
semplificazione della gestione!

Grazie per l'attenzione!